



EXTRACOM - progetto interculturale

Note di regia

Parlando di intercultura ecco che abbiamo voluto proporre una "situazione", non una narrazione. Una vicenda che si sviluppasse in scena senza preconcezioni drammaturgiche e risposte preconfezionate, che sapesse uscire dagli schemi per riprodurre il percorso difficoltoso e per nulla lineare di un incontro-scontro di civiltà. Una storia che sapesse proporsi in maniera nuova, come è ciò che avviene intorno a noi, spiazzando certezze, aspettative e stilemi consolidati. Abbiamo voluto mostrare, non dire. Abbiamo vissuto l'incontro vero di due uomini appartenenti a due mondi diversi. Così abbiamo scoperto un continuo gioco di specchi e di contaminazioni linguistiche tra i due personaggi. Nel nostro viaggio assurdo abbiamo felicemente incontrato un gioco ricco di trovate comiche e spunti lirici; una visione aperta e sorprendente che sconvolge i precari equilibri di chi è convinto d'avere già tutte le risposte e coinvolge i ragazzi in una presa di coscienza autonoma e incondizionata.

Questo lavoro si fonda su una forte caratterizzazione dei personaggi e ha richiesto una notevole disponibilità degli attori a vivere situazioni umoristiche e immaginarie. Lo spettacolo è stato inteso in una forma congeniata con cambi ritmici ben definiti, dettati dalla partitura finale. Essa è il risultato del lavoro di costruzione e montaggio, realizzato nella fase di improvvisazione in funzione della traccia ispiratrice. In quest'ottica i vari elementi che compongono la pièce (definizione concreta dei personaggi, del loro linguaggio fisico e vocale, partitura di movimento, interazioni, percorsi sonori e testuali, ecc.) nell'elaborazione drammaturgica e della regia sono mutati significativamente, fino a plasmarsi in armonia durante il lavoro di preparazione dello spettacolo. Anche il testo si è arricchito nella fase d'improvvisazione.

L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un congegno che potesse colpire con efficacia nella direzione definita, in funzione di uno stile unico. Quest'ultimo privilegia il risultato poetico ed esteticamente armonioso, attraverso l'equilibrio tra le diverse tecniche teatrali utilizzate.

Soggetto

Due uomini appartenenti a differenti civiltà - uno (denominato EM) è un borghese occidentale, l'altro (denominato DOG) è un extracomunitario con tratti arabi - si incontrano in un luogo di confine, dove campeggia una sbarra, simbolo del punto di frontiera tra i popoli.

L'occidentale proviene dal mondo caotico della cosiddetta civiltà postmoderna, da cui vuole allontanarsi perché nel profondo insoddisfatto. L'extracomunitario ha lasciato la sua terra e la sua donna per la promessa del benessere.

Nel luogo di confine e nel tempo dell'attesa che si alzi la sbarra, i due uomini possono conoscersi al di là dell'apparenza e delle usuali convenzioni, vestire i panni dell'altro, scambiandosi ruoli e prospettive, e insieme vivere momenti di ascolto, gioco, di scherzo e di sogno.

Sono proprio le situazioni e le attitudini legate ad un immaginario infantile, al semplice desiderio di giocare e sperimentare, e alla speranza in un futuro migliore, che finiscono con l'abbattere la barriera, mettendo in luce il comun denominatore umano sotto la coltre delle diversità storiche e culturali.

Scenografia

E' scarna e simbolica: sullo sfondo vi è una sbarra, accanto ad essa sta una scaletta con un sedile in alto, vi sono poi un palo della luce e due casse. Altri oggetti scenici sono: due valige, una leva, una catena, una specie di argano, un servizio da the, due piatti e posate, un radiolina, uno spazzolone, delle carte da gioco, una candela, piume, crema da sole.

Produzione:

CTB Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione con
Cooperativa Teatro Laboratorio

Testo e Regia:

Giacomo Gamba

Con:

Sergio Mascherpa e
Abderrahim el Hadiri

Scene e costumi:

Rossella Zucchi

Genere:

teatro d'attore

Età consigliata:

dagli 8 anni

Durata: 60 minuti



COOPERATIVA TEATRO LABORATORIO

EXTRACOM
di Giacomo Gamba ©

Fotografie



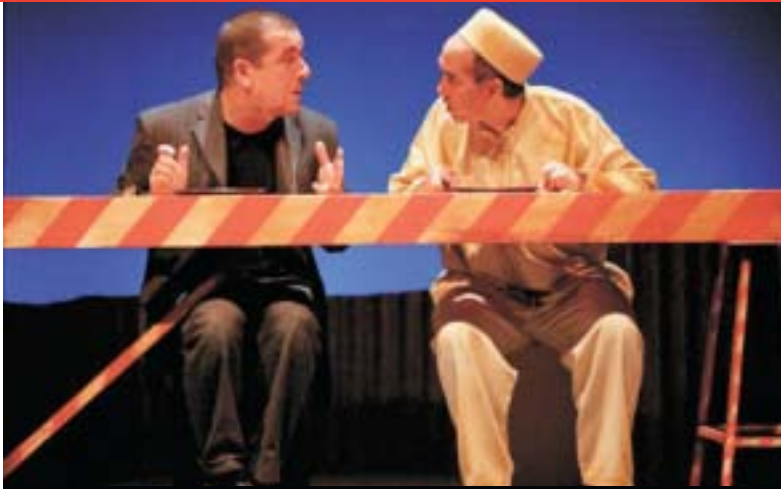
Cooperativa Teatro Laboratorio - Via Monte Cengio, 8 - 25128 Brescia - Tel. 030302696 - 030390750
- Fax 0303398299 - www.cooperativateatrolaboratorio.it - Info@cooperativateatrolaboratorio.it

• spettacoli • animazioni teatrali • laboratori e corsi • animazioni alla lettura • rassegne e festival



COOPERATIVA TEATRO LABORATORIO

EXTRACOM
di Giacomo Gamba ©



Cooperativa Teatro Laboratorio - Via Monte Cengio, 8 - 25128 Brescia - Tel. 030302696 - 030390750
- Fax 0303398299 - www.cooperativateatrolaboratorio.it - Info@cooperativateatrolaboratorio.it

• spettacoli • animazioni teatrali • laboratori e corsi • animazioni alla lettura • rassegne e festival